

Riflessione su proporzioni e asimmetrie tra musica da camera e un ambizioso progetto multimediale

# Javier Torres Maldonado

## Metafore sonore



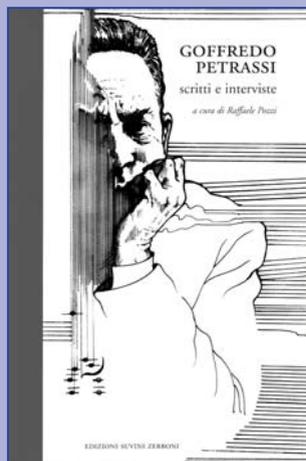
Javier Torres Maldonado propone nel giro d'un mese tre prime esecuzioni assolute. L'Arditti Quartet ha interpretato il **24 settembre** allo Stadtforum di Innsbruck, nell'ambito del Festival Klangspuren Schwaz, il *Cuarteto de cuerdas n. 1* per quartetto d'archi, commissione di Irvine Arditti e del Festival Klangspuren. Racconta l'Autore: «Analogamente a *Sinfonia mixta*, scritta fra il 2006 e il 2007, nel primo quartetto si riflette il mio interesse per un'idea di struttura globale che, a partire da una continua reinterpretazione delle sue proporzioni, permette di generare processi paralleli ad essa. A mo' di contrappunto si colloca un secondo livello, caratterizzato da processi divergenti dai suddetti meccanismi, rispondente al mio interesse per un'opera che contenga in sé l'idea di opposizione fra simmetria globale e asimmetria interna. Un'altra analogia con *Sinfonia mixta* è costituita dal fatto di aver realizzato, a volte in maniera cosciente, a volte in maniera inevitabile, una sintesi delle idee che hanno caratterizzato la mia musica negli ultimi anni. In opere di questa natura è impossibile non considerare la loro relazione con la grande tradizione musicale. Vi si trovano infatti allusioni nella divisione in cinque movimenti (come nei casi del IV e V *Quartetto* di Bartók e del *Secondo Quartetto* di Ligeti), nell'idea globale di equilibrio formale e inoltre in un'idea che va al di là della pura letteratura per quartetto d'archi, cioè l'utilizzo del numero aureo come fattore determinante delle proporzioni della struttura musicale. È possibile infatti osservare chiaramente una tendenza delle strutture a restringersi verso il centro, per poi tornare a espandersi nuovamente verso la fine. In questo quartetto l'analogia fra la forma generale e gli oggetti sonori primari nasce dal principio di reinterpretazione delle caratteristiche e delle proporzioni strutturali generali, considerato all'interno di un meccanismo autogenerativo. I processi divergenti sovrapposti alla struttura di base sono responsabili delle caratteristiche individuali di ciascuno dei cinque movimenti. Alla volontà di proiettare la forma globale nel materiale e negli oggetti musicali si contrappone l'idea di sovrapporre materiali e forme cangianti che costituiscono in sé strutture e processi multidirezionali. Sarebbe come se da una parte si percorresse in avanti e all'indietro un frammento di spirale logaritmica dal quale nascono, in grande quantità, ramificazioni divergenti, labirinti complessi dai quali lo sguardo introspettivo si volge verso la musica stessa». Seconda novità di quest'autunno è *Sidereus nunci* per percussioni (tre esecutori), danzatori, sistema elettroacustico interattivo e video. L'opera ha vissuto la prima esecuzione assoluta il **5 e 6 settembre** nella Sala Miguel Covarrubias di Città del Messico nel contesto del Festival Internacional Musica y Escena, con replica il **23 e 24 ottobre** al Teatro Juárez di Guanajuato, in Messico, per il Festival Internacional Cervantino. La complessa realizzazione si avvale della scenografia di Claudia Lavista e Víctor Manuel Ruiz, delle scene e dei costumi di Eloise Kazan, del testo di José Manuel Recillas, del video di Mario Villa, della Compagnia di Danza Delfos, dei percussionisti Yi-Ping Yang, Ricardo Gallardo, Raul Tudon e Max Bruckert, e della regia del suono del GRAME (Centre National de Création Musicale de Lyon). Commissionata congiuntamente dal Festival Internazionale Musica y Escena, dal Festival Internacional Cervantino e dal GRAME di Lione, concepita da Javier Torres Maldonado e dal poeta e

saggista José Manuel Recillas, *Sidereus nunci* è un'opera multidisciplinare che include musica, danza, recitazione, poesia, video e trasformazioni elettroacustiche, nata in relazione alle celebrazioni dei 300 anni dell'invenzione del telescopio da parte di Galileo Galilei. Il titolo proviene dal saggio con cui Galileo informava delle prime scoperte realizzate grazie a questo strumento. La composizione di Torres Maldonado suggerisce una lettura contemporanea dell'opera galileiana, concepita più come documento lirico piuttosto che come fondamentale comunicazione scientifica. Partendo da un'autentica virtualità, da illusioni auditive generate grazie alla nostra percezione di certi fenomeni sonori, dalla deformazione del timbro ottenuta con accelerazioni soniche degli oggetti sonori nello spazio, dalla contrazione ed espansione estrema di oggetti sonori nonché dall'utilizzo dello spazio come parametro strutturale musicale e dalla relazione fra tempo e memoria, la lettura di quest'opera si presenta come metafora artistica che oscilla fra i confini della scienza e dell'arte. Dalla composizione l'Autore ha tratto *Ah, nobilissima stella!* (versione da concerto A di *Sidereus nunci*) per percussione (almeno 3 esecutori) e sistema interattivo elettroacustico, che sarà proposta il **17 novembre** ai Rendez-vous Internationaux de la Timbale, nel contesto delle Journées GRAME di Lione, nell'interpretazione dell'Orchestre de percussions du Conservatoire de Lyon con Yi-Ping Yang alla percussioni e Max Bruckert alla regia del suono.

Il **14 novembre** si terrà poi all'Auditorium del Conservatorio di Riva del Garda la conferenza-concerto "Musica e astronomia" con movimenti elettroacustici da *Sidereus nunci*. L'ultima "prima" di questi mesi è *Intermitencias* per fisarmonica e ensemble, in cartellone per il Festival Internacional Cervantino il **25 ottobre** alla Sala del Consejo Universitario di Guanajuato, e il **27 ottobre** a Puebla in Messico. L'eseguirà il solista Pascal Contet con l'Ensemble 2e2m diretto da Pierre Roullier. La musica di Torres Maldonado è stata presente in questi mesi all'Instituto Cervantes e al Centro nazionale per le arti dello spettacolo di Pechino (*Invenición*, rispettivamente il **23** e il **26 maggio**, sempre nell'interpretazione di Yoko Suzuki), all'Instituto de América "Damián Bayán" di Granada (*Alborada* per sassofono solo, il **19 giugno**, solista Jorge Hoyo), al Museo de Almeria (il **25 giugno**, stesso pezzo col medesimo interprete), al Festival "Massimo Amfiteatro" di Levanto (*Imagenes de la Caída de Altazor* per due pianoforti e percussioni, il **21 luglio**, eseguito dal Dynamis Ensemble, ovvero Candida Felici e Silvia Leggio, pianoforti, e Luca Casiraghi e Antonio Scotillo, percussioni), al Loyola University Museum of Art di Chicago nell'ambito del Chicago Latino Music Festival (*Reflejo espiral* per flauto e percussioni, il **12 settembre**, nell'interpretazione dell'Ensemble Palomar). L'**8 agosto** Javier Torres Maldonado è stato nominato per la seconda volta tra i sei compositori membri del Sistema Nacional de Creadores de Arte (Consiglio Nazionale per la Cultura e le Arti del Messico) per il triennio 2009-2012. Zoomscope / Harmonia Mundi / Editions du Point hanno infine prodotto il DVD *Le vent des anches*, con la registrazione video dell'omonimo spettacolo concepito da Pascal Contet, di cui fa parte la composizione elettroacustica di Javier Torres Maldonado *Ventus animae*.

### Goffredo Petrassi

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da Frank Ollu, eseguirà il 13 novembre all'Auditorium Rai di Torino l'*Ottavo Concerto* per orchestra. Al volume edito dalle ESZ, Goffredo Petrassi, *Scritti e interviste*, a cura di Raffaele Pozzi, 2008, è stato assegnato lo scorso luglio al Castello Ducale di Fiano Romano la menzione speciale del XVIII Premio Letterario Feronia Città di Fiano.



### Matteo Franceschini

*Set* per violino, violoncello e pianoforte è in cartellone il 5 ottobre nella Sala Puccini del Conservatorio "G. Verdi" di Milano per il 18° Festival di Milano Musica, nell'interpretazione del Trio di Parma. Un'ulteriore esecuzione di *Set* avrà luogo il 14 novembre a Firenze per la rassegna Musica e Cultura promossa dalla Scuola di Musica di Fiesole, che propone nella medesima serata, sotto la direzione di Renato Rivolta, anche *Sine*

*qua non* per pianoforte solista, flauto (con ottavino e flauto in sol), clarinetto in sib (con clarinetto basso e clarinetto in mib), percussioni e quintetto d'archi, e *The Greatest Hist* per violoncello e pianoforte. *Sine qua non* viene eseguito anche il 28 novembre a Elche, presso il Centre de Cultura Contemporània d'Elx. Ne saranno interpreti il pianista Francisco Escoda e l'Ars-On Ensemble, guidato da Rubén Pacheco.